

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. IX}
n. 2

RELAZIONE

**SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO
PER L'ANNO 1976**

**PRESENTATA DAL MINISTRO DEL TESORO
(STAMMATI)**

TRASMessa ALLA PRESIDENZA IL 9 FEBBRAIO 1978

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE NEL 1976

Nel 1976 l'azione dell'Istituto di Emissione è stata condotta, essenzialmente, verso l'obiettivo di frenare le tensioni che hanno accompagnato la ripresa dell'attività economica registratasi durante l'anno.

Nell'impossibilità di addivenire ad un efficace controllo della liquidità, del credito e delle transazioni valutarie per mezzo dei soli strumenti tradizionali che, attraverso il finanziamento di ultima istanza degli operatori, regolano la reazione della moneta ed il costo del denaro, si è fatto ricorso, come già in anni precedenti, anche a misure di carattere straordinario, quali l'istituzione del deposito previo negli acquisti di valuta, i massimali alla espansione del credito bancario, mentre si sono mantenuti altri importanti vincoli per le aziende di credito, quale quello del portafoglio.

La circolazione dei biglietti ha registrato nel 1976 un incremento di 1.668,5 miliardi contro un aumento di 1.761,8 miliardi registratosi nel 1975.

L'operatore « Estero » ha contribuito a tale espansione per ben 6.572,5 miliardi; ma tale risultato non è da attribuirsi all'andamento delle transazioni valutarie, bensì alla rivalutazione delle riserve auree ufficiali che, in applicazione del decreto-legge 30 dicembre 1976 non vengono più contabilizzate al prezzo fisso di 703,297396 lire per grammo, ma ad un prezzo ottenuto sulla base della media delle quotazioni dell'oro in dollari USA, rilevate sulla piazza di Londra nei 30 giorni precedenti a quelli in cui il computo deve essere effettuato; la rivalutazione deve avvenire tri-

mestralmente e la conversione in lire viene effettuata al cambio ufficiale dell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

In base a tale calcolo le riserve auree sono state rivalutate, alla fine del 1976, di 6.351,1 miliardi di lire.

Per il resto la variazione dell'incidenza dell'« estero » sulla circolazione risulta da un saldo della bilancia dei pagamenti valutaria di — 1.027,7 miliardi, da un indebitamento netto delle banche sull'estero di 2.134,4 miliardi e da aggiustamenti di cambio per — 912,0 miliardi, come specificato nella tabella B.

Il Tesoro ha dato un apporto espansivo pari a 9.785,5 miliardi nella forma, essenzialmente di sottoscrizione di titoli da parte dell'Istituto di Emissione, mentre, come di consueto, scarso è stato il peso delle altre forme di finanziamento, tra le quali il conto corrente per il servizio di Tesoreria.

È appena il caso di notare come nell'anno in parola i problemi derivanti dal finanziamento della Tesoreria abbiano avuto origine non tanto dal volume del disavanzo quanto dalla scarsa attitudine del pubblico e delle aziende di credito ad investire in titoli di Stato.

Attraverso il canale dei finanziamenti alle aziende di credito ed agli istituti di credito speciale si è verificato un riassorbimento di circolante pari a 6.141,9 miliardi, che trova giustificazione nell'aumento per 5.066,6 miliardi delle riserve obbligatorie e cauzione assegni, mentre, come ormai da diversi anni avviene normalmente, scarsa è stata l'incidenza delle operazioni di rifinanziamento.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA A

RAPPORTI BI-UIC NEI CONFRONTI DI	CONSISTENZA AL		INCIDENZA SULLA CIRCOLAZIONE	
	31 dicembre 1976	31 dicembre 1975	1976	1975

(Miliardi di lire)

Estero:

riserve ufficiali	10.881,1	2.669,4	(+ 8.211,7)	— 1.301,3
posizione a medio e lungo termine . .	— 5.675,2	— 4.036,0	(— 1.639,2)	— 492,8
Tesoro	39.292,6	29.507,1	(+ 9.785,5)	+ 8.833,5

Economia:

a) risconti ed altre operazioni:

istituti speciali di credito	218,7	196,3	(+ 22,4)	— 29,0
aziende di credito	1.020,9	2.531,0	(— 1.510,1)	— 656,5

b) depositi di:

istituti speciali	— 4.369,6	— 4.024,6	(— 345,0)	— 142,9
aziende di credito indisponibili . . .	— 16.747,3	— 11.680,7	(— 5.066,6)	— 5.042,5
aziende di credito disponibili	— 944,5	— 1.701,9	(+ 757,4)	— 752,6
Altre partite	— 9.086,9	— 539,3	(— 8.547,6)	+ 1.346,0
Circolazione di biglietti	14.589,8	12.921,3	(+ 1.668,5)	+ 1.761,8

TABELLA D

RAPPORTI BI-UIC - TESORO

	1976	1975
	(miliardi di lire)	
Posizione complessiva	39.292,6	29.507,9
BOT, BF Cassa DD.PP. e certificati AIMA	18.248,7	11.864,8
Altri titoli di Stato	14.324,6	12.289,8
Portafoglio ammassi	1.258,8	1.216,1
Conto corrente Tesoreria	5.215,9	3.522,3
Altri conti	244,6	614,9

TABELLA E

	Situazione del conto corrente di Tesoreria	Variazioni
	(miliardi di lire)	
a fine dicembre 1970	— 1.591,6	
a fine dicembre 1971	— 1.379,6	+ 212,0
a fine dicembre 1972	— 1.907,7	— 528,1
a fine dicembre 1973	— 2.912,6	— 1.004,9
a fine dicembre 1974	— 2.962,1	— 49,5
a fine dicembre 1975	— 3.522,3	— 560,2
a fine dicembre 1976	— 5.215,9	— 1.693,6

N. B. — Il segno meno indica un indebitamento del Tesoro.

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1976 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo di milioni 14.956.853. A determinare tale ammontare hanno concorso i biglietti di banca per milioni 14.589.810 (pari al 97,55 per cento dell'intero volume del circolante) e le monete e i biglietti di Stato per milioni 367.043 (pari al 2,45 per cento).

A) Circolazione e riserva bancaria.

L'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è aumentato nel 1976 di milioni 1.668.555, a fronte dell'aumento di 1.761.719 milioni verificatosi nell'anno precedente, essendo passato da milioni 12.921.255 alla fine del 1975 all'accennato importo di milioni 14.589.810 al 31 dicembre 1976.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si sono avuti rientri per 983.758 milioni di contro all'aumentata uscita di biglietti, verificatasi nel dicembre 1975, pari a 1.541.683 milioni, nei mesi successivi il volume del circolante, pur tendenzialmente orientato verso l'aumento (tranne nei mesi di luglio, agosto e settembre), si è mantenuto, fino a maggio, su livelli inferiori a quello risultante alla fine del 1975 per poi restare fino alla fine dell'anno su livelli superiori per raggiungere in dicembre, a causa delle consuete maggiori esigenze di liquidità di fine anno per erogazioni di salari e stipendi (gratifica di fine anno e tredicesima), l'aumento di 1.668.555 milioni.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA NEL CORSO DELL'ANNO 1976

(In milioni di lire)

PERIODO	Ammontare della circolazione	VARIAZIONI	
		Mensili	Rispetto al 31 dicembre 1975
A fine dicembre 1975	12.921.255	—	—
A fine gennaio 1976	11.937.497	— 983.758	— 983.758
A fine febbraio 1976	12.180.914	+ 243.417	— 740.341
A fine marzo 1976	12.318.451	+ 137.537	— 602.804
A fine aprile 1976	12.571.530	+ 253.079	— 349.725
A fine maggio 1976	12.773.832	+ 202.302	— 147.422
A fine giugno 1976	13.345.015	+ 571.183	+ 423.760
A fine luglio 1976	13.662.071	— 317.056	+ 740.816
A fine agosto 1976	13.204.227	— 457.844	+ 282.972
A fine settembre 1976	12.949.546	— 254.681	+ 28.291
A fine ottobre 1976	13.112.413	+ 162.867	+ 191.158
A fine novembre 1976	13.157.714	+ 45.301	+ 236.459
A fine dicembre 1976	14.589.810	+ 1.432.096	+ 1.668.555

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

È da rilevare, però, che la dilatazione verificatasi nel dicembre 1976 è stata riasorbita per circa la metà nel mese successivo; infatti a fine gennaio 1977, la circolazione bancaria ammontava a milioni 13.684.866.

Dal dicembre 1975 al dicembre 1976 il tasso annuo di aumento della circolazione è pari al 12,91 per cento a fronte del 15,79 per cento e del 14,65 per cento registrati, rispettivamente, nello stesso periodo dal 1973-1974 e 1974-1975.

Nella precedente tabella si sono indicati, in milioni di lire, gli importi mensili della circolazione dei biglietti con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine del 1975.

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva risulta al 31 dicembre 1976 di milioni 14.578.061 contro i milioni 12.900.963 a fine 1975.

Dalla tabella qui sotto, nella quale è riportata la composizione della circolazione

(in milioni di lire)

TAGLI DA LIRE	ANNO 1975		ANNO 1976	
	Importo	per cento	Importo	per cento
100.000	2.689.289	20,81	3.225.015	22,10
50.000	3.272.657	25,33	4.044.471	27,72
20.000	—	—	368.716	2,53
10.000	6.106.557	47,26	6.083.686	41,70
5.000	421.903	3,26	395.027	2,71
2.000	17.570	0,14	87.569	0,60
1.000	413.279	3,20	385.326	2,64
Totale	12.921.255	100,00	14.589.810	100,00

ne bancaria per tagli di biglietti, si rileva, tra il 1975 ed il 1976, oltre al logico aumento dei nuovi tagli da lire 2.000 e lire 20.000, un forte incremento dei tagli da lire 50.000 e lire 100.000 con la diminuzione dei tagli da lire 1.000 e da lire 10.000.

B) Circolazione di Stato.

La circolazione di Stato, costituita da monete metalliche e da biglietti da lire 500, ha raggiunto alla fine del 1976 l'accennato importo di milioni 367.043, di cui mi-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

lioni 239.231 di monete e milioni 127.812 di biglietti da lire 500.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risultava al 31 dicembre 1976 di 238.155 milioni, contro 212.167 milioni alla fine del 1975 e, quella

dei biglietti, di milioni 93.634 contro 88.696 milioni di fine 1975.

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione di Stato nel corso dell'anno di che trattasi, nonché la composizione di detta circolazione alla fine del 1976:

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1976

(In milioni di lire)

PERIODO	Monete e biglietti in circolazione		Monete e biglietti in circolazione effettiva al netto delle giacenze di cassa	
A fine dicembre 1975	213.375	109.943	212.167	88.696
A fine gennaio 1976	214.760	112.891	213.588	91.724
A fine febbraio 1976	216.836	109.892	215.520	88.059
A fine marzo 1976	219.777	120.491	218.277	94.716
A fine aprile 1976	221.978	123.798	220.416	94.040
A fine maggio 1976	224.357	126.786	222.548	93.578
A fine giugno 1976	226.308	127.630	224.704	92.852
A fine luglio 1976	228.750	126.200	227.352	92.186
A fine agosto 1976	230.589	124.005	229.192	91.250
A fine settembre 1976	232.965	132.394	231.314	101.472
A fine ottobre 1976	235.009	128.134	232.127	100.058
A fine novembre 1976	237.747	129.730	235.895	95.783
A fine dicembre 1976	239.231	127.812	238.155	93.634

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO ALLA FINE DEL 1976

(In milioni di lire)

MONETE E BIGLIETTI	Circolazione autorizzata	MONETE E BIGLIETTI EMESSI AL		Variazioni nel 1976
		31 dicembre 1975	31 dicembre 1976	
Da lire 1.000	3.011	3.011	3.011	—
500	300.000	150.000	150.000	—
Da lire 500	72.500	65.691	65.691	—
Da lire 200	100.000	—	—	—
Da lire 100	185.000	86.168	102.079	+ 15.911
Da lire 50	90.000	34.276	42.947	+ 8.671
Da lire 20	15.000	5.993	6.369	+ 376
Da lire 10	22.000	13.192	13.965	+ 773
Da lire 5	5.900	4.922	4.987	+ 65
Da lire 2	100	81	81	—
Da lire 1	110	101	101	—
Totale	793.621	363.435	389.231	+ 25.796

Dai suddetti prospetti si rileva che:

le differenze tra le monete ed i biglietti in circolazione, al netto dei biglietti ritirati e quelli effettivamente in circolazione, è, mediamente, di milioni 31.636 distribuiti tra le varie casse della Banca di Italia e del Tesoro;

l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante, è da attribuirsi alla maggiore emissione di monete da lire 100, da lire 50, da lire 20 e da lire 10.

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale ha presentato al 31 dicembre 1976 un saldo a debito del Tesoro di milioni 5.215.876 contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di 3.522.323 milioni al 31 dicembre 1975.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha, pertanto, registrato a fine 1976 un aumento di milioni 1.693.553, come dal seguente prospetto.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(In milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito del Tesoro	VARIAZIONI (a)	
		Mensile	Rispetto al 31 dicembre 1975
A fine dicembre 1975	3.522.323	—	—
A fine gennaio 1976	3.262.229	— 260.094	— 260.094
A fine febbraio 1976	3.597.119	+ 334.890	+ 74.796
A fine marzo 1976	4.106.417	+ 509.298	+ 584.094
A fine aprile 1976	4.506.620	+ 400.203	+ 984.297
A fine maggio 1976	3.545.368	— 961.252	+ 23.045
A fine giugno 1976	4.154.181	+ 608.813	+ 631.858
A fine luglio 1976	5.270.045	+ 1.115.864	+ 1.747.722
A fine agosto 1976	5.232.164	— 37.881	+ 1.709.841
A fine settembre 1976	4.885.325	— 346.839	+ 1.363.002
A fine ottobre 1976	5.658.874	+ 773.549	+ 2.136.551
A fine novembre 1976	5.272.931	— 385.943	+ 1.750.608
A fine dicembre 1976	5.215.876	— 57.055	+ 1.693.553

(a) + aumento o — diminuzione del debito del Tesoro.

Anche nel corso dell'anno 1976 lo scoperto del conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale si è mantenuto al di sotto del limite fissato dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1333.

A fine 1976, le previsioni per spese correnti ed in conto capitale comprese le variazioni intervenute sono ammontate a milioni 47.056.215 per cui lo scoperto massimo consentito al Tesoro su detto conto corrente — pari al 14 per cento della somma suddetta — era di milioni 6.587.870; esso, come punta massima, ha segnato, nel

mese di ottobre, l'importo di 5.658.874 milioni.

Nell'anno 1976 la gestione di bilancio ha presentato un disavanzo di milioni 7.984.289 e la gestione di Tesoreria una eccedenza degli incassi sui pagamenti di milioni 6.286.786; si è pertanto avuto, complessivamente, un disavanzo di cassa di milioni 1.697.503.

Come sopra detto, a fronte di tale disavanzo si è registrato un aumento del debito del Tesoro per anticipi sul conto corrente di Tesoreria provinciale nei confron-

ti dell'Istituto di emissione per milioni 1.693.553, così come risulta dal precedente prospetto; la differenza di 3.950 milioni è derivata dal peggioramento del fondo di cassa degli « altri contabili ».

E da rilevare che nel 1976 sono affluiti al bilancio:

milioni 48.003 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa relativa all'aumento del capitale della GEPI;

milioni 30.007 per certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa destinata all'aumento del fondo di dotazione EFIM;

milioni 3.003 per certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa destinata all'aumento del fondo di dotazione EAGAT;

milioni 549.998 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa di cui alle leggi 7 maggio 1973, n. 253 e 5 giugno 1976, n. 206, riguardanti il conferimento di un fondo di dotazione all'Ente nazionale per l'energia elettrica;

milioni 45.005 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa relativa alla costituzione del fondo di dotazione EGAM;

milioni 40.009 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa relativa alla concessione di finanziamenti a piccole e medie industrie in difficoltà economiche e finanziarie;

milioni 350.003 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa re-

lativa al finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno;

milioni 15.008 per certificati di credito emessi per provvedere alla spesa relativa ad interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti aperti al traffico aereo civile;

milioni 35.003 per certificati di credito emessi per provvedere all'aumento del fondo di dotazione dell'Artigiancassa;

milioni 45.000 per anticipazioni richieste alla Banca d'Italia per provvedere alle esigenze di cassa della gestione finanziaria dell'AIMA;

milioni 1.077.001 per certificati di credito emessi per provvedere alla estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei comuni nei confronti degli istituti ospedalieri pubblici e privati;

milioni 141.940 per titoli del debito pubblico ai sensi della legge 17 agosto 1974, n. 413, concernente il funzionamento dei programmi di edilizia scolastica.

Le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro (garantite da B.O.T di serie speciale) sono rimaste dal 1966 invariate e, pertanto, a fine dicembre 1976 ammontano a 339.000 milioni.

Il saldo delle voci « servizi diversi per conto dello Stato », figuranti sia in attivo che in passivo, risulta debitore per la Banca per 825 miliardi (alla fine del 1975 era debitore per 52 miliardi).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(In milioni di lire)

PERIODO	Sbilancio a debito del Tesoro	VARIAZIONI (a)	
		Mensile	Rispetto al 31 dicembre 1975
A fine dicembre 1975	— 52.157	—	—
A fine gennaio 1976	— 29.007	+ 23.150	+ 23.150
A fine febbraio 1976	— 28.743	+ 264	+ 23.414
A fine marzo 1976	18.063	+ 46.806	+ 70.220
A fine aprile 1976	18.258	+ 195	+ 70.415
A fine maggio 1976	— 5.427	— 23.685	+ 46.730
A fine giugno 1976	— 391.027	— 385.600	— 338.870
A fine luglio 1976	6.420	+ 397.447	+ 58.577
A fine agosto 1976	5.399	— 1.021	+ 57.556
A fine settembre 1976	5.627	+ 228	+ 57.784
A fine ottobre 1976	6.873	+ 1.246	+ 59.030
A fine novembre 1976	— 9.234	— 16.107	+ 42.923
A fine dicembre 1976	— 824.967	— 815.733	— 772.810

(a) + aumento o — diminuzione del debito del Tesoro.

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

L'emissione di vaglia cambiari, l'accensione di altri debiti a vista ed i depositi in conti correnti liberi e vincolati, hanno avuto, nel corso dell'anno 1976, l'andamento mensile riportato nel prospetto della pagina seguente.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PERIODO	Vaglia e altri debiti a vista	Depositi in conti correnti liberi	Depositi in conti correnti vincolati	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1975
a fine						
Dicembre 1975	134.566	2.040.302	11.681.731	13.856.599	—	—
Gennaio 1976	85.605	1.007.907	12.815.378	13.908.890	+ 52.291	+ 52.291
Febbraio 1976	64.981	150.164	14.052.391	14.267.536	+ 358.646	+ 410.937
Marzo 1976	56.388	394.854	14.498.909	14.950.151	+ 682.615	+ 1.093.552
Aprile 1976	61.775	200.615	14.814.467	15.076.857	+ 126.706	+ 1.220.258
Maggio 1976	105.032	292.105	14.757.301	15.154.438	+ 77.581	+ 1.297.839
Giugno 1976	103.034	750.304	14.883.963	15.737.301	+ 582.863	+ 1.880.702
Luglio 1976	94.204	167.364	14.959.076	15.220.644	— 516.657	+ 1.364.045
Agosto 1976	65.646	283.545	15.118.004	15.467.195	+ 246.551	+ 1.610.596
Settembre 1976	67.845	248.309	15.297.361	15.613.515	+ 146.320	+ 1.756.916
Ottobre 1976	60.920	318.089	16.130.050	16.509.059	+ 895.544	+ 2.652.460
Novembre 1976	92.236	197.731	16.401.677	16.691.644	+ 182.585	+ 2.835.045
Dicembre 1976	88.936	718.309	16.748.372	17.555.617	+ 863.973	+ 3.699.018

(in milioni di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tali operazioni sono aumentate complessivamente di milioni 3.699.018 in conseguenza dell'incremento verificatosi nei depositi in c/c vincolati (+ 5.066.641 milioni) cui si contrappone la flessione registrata sia nei vaglia ed altri debiti a vista

(— 45.630 milioni) sia nei depositi in c/c liberi (— 1.321.993 milioni).

La situazione mensile dei depositi in c/c vincolati distinti per categorie è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI IN CONTI CORRENTI VINCOLATI

(In milioni di lire)

PERIODO	Vincolati a tempo	COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE		Totale	Variazioni mensili
		Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	Altri		
Dicembre 1975	1.000	11.679.740	991	11.681.731	—
Gennaio 1976	1.000	12.811.516	2.862	12.815.378	+ 1.133.647
Febbraio 1976	1.000	14.049.485	1.906	14.052.391	+ 1.237.013
Marzo 1976	1.000	14.495.313	2.596	14.498.909	+ 446.518
Aprile 1976	1.000	14.811.107	2.360	14.814.467	+ 315.558
Maggio 1976	1.000	14.755.938	363	14.757.301	— 57.166
Giugno 1976	1.000	14.881.831	1.132	14.883.963	+ 126.662
Luglio 1976	1.000	14.956.813	1.263	14.959.076	+ 75.113
Agosto 1976	1.000	15.116.125	879	15.118.004	+ 158.928
Settembre 1976	1.000	15.295.726	635	15.297.361	+ 179.357
Ottobre 1976	1.000	16.129.042	8	16.130.050	+ 832.689
Novembre 1976	1.000	16.400.547	130	16.401.677	+ 271.627
Dicembre 1976	1.000	16.747.234	138	16.748.372	+ 346.695

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Come per gli anni passati, anche nel 1976, l'incremento annuo registrato nei depositi vincolati (+ milioni 5.066.641) è stato totalmente determinato dall'espansione dei depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge, ai fini della

« riserva bancaria obbligatoria » (+ milioni 5.067.494).

Nel prospetto che segue, l'andamento di tali depositi, in contanti, viene considerato unitamente ai depositi della specie costituiti direttamente in titoli.

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE:
IN CONTANTI E IN TITOLI

(In milioni di lire)

PERIODO	In contanti	In titoli	Totale
Dicembre 1975	11.679.740	650.252	12.392.992
Gennaio 1976	12.811.516	397.957	13.209.473
Febbraio 1976	14.049.485	200	14.049.685
Marzo 1976	14.495.313	—	14.495.313
Aprile 1976	14.811.107	—	14.811.107
Maggio 1976	14.755.938	—	14.755.938
Giugno 1976	14.881.831	—	14.881.831
Luglio 1976	14.956.813	—	14.956.813
Agosto 1976	15.116.125	—	15.116.125
Settembre 1976	15.295.726	—	15.295.726
Ottobre 1976	16.129.042	—	16.129.042
Novembre 1976	16.400.547	—	16.400.547
Dicembre 1976	16.747.234	—	16.747.234

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento mensile dei depositi vincolati a riserva è stato orientato verso un costante aumento passando dai 12.392.992 milioni del dicembre 1975 ai 16.747.234 milioni del dicembre 1976.

La totale scomparsa dei depositi vincolati in titoli, è legata alla nuova disciplina della riserva bancaria obbli-

gatoria entrata in vigore il 1° febbraio 1975.

Qui di seguito si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle Aziende di credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse (in milioni di lire):

	Al 31 dicembre 1975	Al 31 dicembre 1976	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
con preavviso di 8 giorni (1,50 per cento) .	1.000,0	1.000,0	—
a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura garantita (2 per cento)	990,5	138,3	— 852,2
	1.990,5	1.138,3	— 852,2
Conti correnti vincolati speciali:			
per le riserve bancarie obbligatorie (5,50 per cento)	11.679.740,0	16.747.234,1	+ 5.067.494,1
Totale	11.681.730,5	16.748.372,4	+ 5.066.641,9

La situazione, a fine mese, dei depositi in c/c liberi, distinti fra aziende di credito, istituti speciali ed altri enti; istituti e pri-

vati, è posta in evidenza nella seguente tabella.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DEPOSITI IN CONTI CORRENTI LIBERI

(In milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito	Istituti speciali di credito	Altri	TOTALE	
				Importi	Variazioni mensili
A fine dicembre 1975 . . .	1.380.363	638.238	21.701	2.040.302	—
A fine gennaio 1976	994.259	2.300	11.348	1.007.907	— 1.032.395
A fine febbraio 1976	118.761	11.761	19.642	150.164	— 857.743
A fine marzo 1976	336.240	49.191	9.423	394.854	+ 244.690
A fine aprile 1976	153.204	40.619	6.792	200.615	— 194.239
A fine maggio 1976	234.889	35.399	21.817	292.105	+ 91.490
A fine giugno 1976	259.366	473.520	17.418	750.304	+ 458.199
A fine luglio 1976	119.881	27.932	19.551	167.364	— 582.940
A fine agosto 1976	249.914	25.700	7.930	283.544	+ 116.180
A fine settembre 1976	115.042	123.829	9.438	248.309	— 35.235
A fine ottobre 1976	268.243	23.590	26.256	318.089	+ 69.780
A fine novembre 1976	174.033	14.452	9.246	197.731	— 120.358
A fine dicembre 1976	292.682	399.355	26.272	718.309	+ 520.578

Le consistenze dei conti correnti liberi, come si rileva dai dati suesposti, hanno registrato, nel corso del 1976, una flessione complessiva di 1.321.993 milioni determinata dalla diminuzione nei conti delle Aziende di Credito di 1.087.681 milioni e nei conti degli istituti speciali di credito di 238.883 milioni, nei conti di enti minori e

privati si registra un incremento di 4.571 milioni. La notevole flessione verificatasi nei conti delle Aziende di credito è connessa alla estinzione, presso le Filiali della Banca, dei c/c speciali per conto UIC per i finanziamenti a breve su crediti all'esportazione (decreti ministeriali 25 agosto 1975 e 12 settembre 1975).

**PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE
DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE**

Gli sconti, il risconto per finanziamenti ammassi obbligatori e le anticipazioni hanno registrato, nel corso dell'anno, l'andamento illustrato nel prospetto che segue.

Dai dati contenuti nel suddetto prospetto risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni presenta al 31 dicembre 1976, rispetto a quello relativo alla medesima data dell'anno precedente, l'aumento di milioni 296.442, dovuto al maggior volume delle anticipazioni (+ milioni 248.996) nonché al leggero aumento del volume del portafoglio ordinario (+4.810 milioni) e del risconto finanziamento ammassi (+42.636 milioni).

Le condizioni alle quali all'inizio del 1976 era assoggettato il ricorso al finanziamento della Banca da parte del sistema creditizio risultano dalla precedente Relazione.

Nel corso del 1976 il saggio di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipa-

zioni in conto corrente e a scadenza fissa hanno subito quattro variazioni: dal 2 febbraio, in base al decreto ministeriale del 1° dello stesso mese, dal 6 al 7 per cento; dal successivo giorno 25, in base al decreto ministeriale 24 febbraio, dal 7 all'8 per cento; dal 18 marzo, in base al decreto ministeriale del medesimo giorno, dall'8 al 12 per cento e, quindi, dal 12 al 15 per cento dal 4 ottobre, in base al decreto ministeriale 30 settembre. Gli ultimi tre aumenti non si applicano alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, per le quali la ragione dello sconto presso la Banca d'Italia rimane, pertanto, nella misura del 7 per cento. Nessuna modifica, infine, è stata apportata al tasso di sconto degli effetti ammassi obbligatori e commercializzazione acquisto grano campagne 1962-1963 e 1963-1964 (1 per cento) e alla misura e ai criteri di applicazione delle maggiorazioni previste per il portafoglio ordinario e per le anticipazioni a scadenza fissa.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PERIODO	Portafoglio ordinario	Risconto finanziamenti ammassi	Anticipazioni	Totale	VARIAZIONI	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1975
A fine dicembre 1975	12.579	1.216.140	769.013	1.997.732	—	—
A fine gennaio 1976	9.464	1.215.272	1.287.761	2.512.497	+ 514.765	+ 514.765
A fine febbraio 1976	31.198	1.230.357	1.456.454	2.718.009	+ 205.512	+ 720.277
A fine marzo 1976	24.433	1.231.502	1.128.285	2.384.220	—	+ 386.488
A fine aprile 1976	45.099	1.231.388	1.164.889	2.441.376	+ 57.156	+ 443.644
A fine maggio 1976	28.445	1.230.119	2.025.516	3.284.080	+ 842.704	+ 1.286.348
A fine giugno 1976	13.700	1.242.767	2.691.918	3.948.385	+ 664.305	+ 1.950.653
A fine luglio 1976	9.625	1.244.549	1.265.907	2.520.081	— 1.428.304	+ 522.349
A fine agosto 1976	13.392	1.244.639	1.051.972	2.310.003	—	+ 312.271
A fine settembre 1976	17.130	1.244.852	2.299.079	3.561.061	+ 1.251.058	+ 1.563.329
A fine ottobre 1976	19.999	1.258.114	1.552.744	2.830.857	—	+ 833.125
A fine novembre 1976	19.950	1.256.495	1.210.062	2.486.507	—	+ 488.775
A fine dicembre 1976	17.389	1.258.776	1.018.009	2.294.174	—	+ 296.442

(in milioni di lire)

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Al 31 dicembre 1976, il saldo del conto corrente fruttifero attraverso il quale l'Istituto di emissione finanzia l'acquisizione della valuta da parte dell'Ufficio italiano dei cambi, da attivo per 713 miliardi è divenuto, nel giro dell'anno, passivo per 42 miliardi.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

A) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Al 31 dicembre 1976 i titoli di che trattasi esistenti nel portafoglio della Banca ammontano a milioni 28.027.288 con l'aumento di milioni 9.801.329 nei confronti della medesima data dell'anno precedente.

La consistenza dei titoli in libera proprietà alla fine del 1975 e del 1976, per tipo, è così costituita:

(In milioni di lire)

Consistenza dei titoli (valore di bilancio)	Anno 1976	Anno 1975	Variazioni
Consolidati - Redimibili - Obblig.	6.091.942	6.143.265	— 51.323
Certificati di credito del Tesoro	3.920.361	1.957.228	+ 1.963.133
B.O.T. liberi	17.427.075	9.703.790	+ 7.723.285
B.T.P.	412.910	246.676	+ 166.234
Buoni Fruttiferi Cassa DD.PP.	175.000	175.000	—
Totale	28.027.288	18.225.959	+ 9.801.329

L'incremento di 166.234 milioni nei B.T.P. è dovuto ad acquisti, sottoscrizioni e rinnovi per 1.556.724 milioni rispetto a cessioni e incassi a scadenza per 1.390.490 milioni.

Nel corso del 1976 la Banca d'Italia ha effettuato le seguenti sottoscrizioni (cap. nom.):

obbligazioni del Prestito per l'edilizia scolastica 9 per cento, 1° gennaio 1991 per 151.000 milioni;

obbligazioni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato 10 per cento - scadenza 1° luglio 1986 per milioni 100.000;

certificati di credito del Tesoro - scadenza annuale - milioni 45.948 emessi per il finanziamento degli interventi AIMA, ol-

tre a milioni 39.224 c.c.T. AIMA 9,00 per cento 1° luglio 1986 - provenienti dal consolidamento di milioni 35.988 c.c.T. AIMA annuali - scaduti il 1° aprile 1976;

certificati di credito del Tesoro 10 per cento 1° luglio 1987 e 1° luglio 1988 per complessivi 1.215.610 milioni emessi per il finanziamento di provvedimenti vari;

certificati di credito del Tesoro - Enti Mutualistici - scadenza il 1° luglio 1987 per milioni 1.233.600;

certificati di credito del Tesoro 1 per cento, 1° gennaio 1986, BIRS per milioni 10.597 a fronte dell'aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della BIRS;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

obbligazioni emesse dal Crediop a fronte di mutui concessi al Tesoro per milioni 238.150 (interventi statali di scadenza il 1° gennaio 1991 e il 1° luglio 1991).

I B.O.T. — che a fine anno precedente ammontavano a 9.703.790 milioni — presentano una consistenza di milioni 17.427.075.

Infine, l'Istituto ha assunto nuovi buoni fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti per un totale di milioni 175.000 a titolo di rinnovo di quelli in scadenza nell'anno.

B) Immobili.

Nel bilancio al 31 dicembre 1976, gli immobili della Banca destinati ad Uffici continuano ad essere valutati per la cifra figurativa di una lira.

Le spese per acquisto di aree, nonché per costruzioni, ampliamenti e manutenzione straordinaria di detti stabili soste-

Profitti e rendite	milioni di lire 1.852.908
Spese e oneri	» 1.807.622
Utili netti	<u>milioni di lire 45.286</u>

a) *i profitti e le rendite* conseguite nel 1976, in confronto con quelle avu-

nute dalla Banca nell'anno, sono state interamente ammortizzate, come per il passato, a carico dell'esercizio.

C) Anticipazioni straordinarie al Tesoro.

Le anticipazioni della Banca al Tesoro dello Stato sono costituite, a fine anno, unicamente da quelle straordinarie garantite da una serie speciale di buoni ordinari del Tesoro.

Poiché nel 1976, come negli anni precedenti, non è stato effettuato alcun rimborso, l'ammontare di dette anticipazioni è rimasto fermo a 339.000 milioni.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 1976 PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1976 presenta le seguenti risultanze:

	1976	1975	Differenze
	—	—	—
<i>a) i profitti e le rendite</i> conseguite nel 1976, in confronto con quelle avu-			
Profitti delle operazioni di gestione:			
Interessi sulle operazioni di sconto	14.278	16.363	— 2.085
Interessi sulle anticipazioni	142.477	93.094	+ 49.383
Interessi sui conti con il Tesoro	56.453	39.008	+ 17.445
Interessi attivi diversi	8.790	1.406	+ 7.384
Provvigioni e diritti diversi	9.420	8.773	+ 647
Benefizi diversi	87.467	68.367	+ 19.100
	<u>318.885</u>	<u>227.011</u>	<u>+ 91.874</u>
Rendite patrimoniali:			
Interessi su BOT al tasso della riserva bancaria obbligatoria	669.618	386.970	+ 282.648
Interessi e premi su altri titoli	861.926	485.505	+ 376.421
Proventi degli immobili	2.479	587	+ 1.892
Totale utili lordi	<u>1.852.908</u>	<u>1.100.073</u>	<u>+ 752.835</u>

tesi nel 1975, sono così costituite in milioni di lire:

Quindi, nel corso dell'anno 1976, gli utili lordi si sono accresciuti, nel complesso, di milioni 752.835 costituiti dai maggiori proventi sulle anticipazioni (+ 49.383 milioni), sui conti con il Tesoro (+ 17.445 milioni), sugli interessi attivi diversi (+ 7.384 milioni), sulle provvigioni e diritti diversi (+ 647 milioni), sui benefici diversi (+ 19.100 milioni), sulle rendite patrimoniali (+ 660.961 milioni), e delle minori rendite sulle operazioni di sconto (— 2.085 milioni).

Gli interessi sulle operazioni di sconto ammontano a milioni 14.278, contro milioni 16.363 del 1975 con una differenza in meno di milioni 2.085 dovuta alla flessione delle operazioni di impiego che hanno più che compensato l'aumento dei saggi.

Per quanto riguarda gli interessi sulle anticipazioni (in c/c e a scadenza fissa), il raffronto fra i dati del 1975 e quelli del 1976 mette in evidenza una variazione positiva di milioni 49.383 (da 93.094 a 142.477 milioni), causata dagli aumenti subiti dai tassi di interesse e dalla maggiore consistenza media giornaliera delle operazioni, passata da 687 a 723 miliardi per le anticipazioni ordinarie e da 206 a 277 miliardi per quelle a scadenza fissa. In merito alle speciali anticipazioni all'1 per cento concesse dalla Banca ai sensi dei decreti ministeriali 27 settembre 1974 e 5 luglio 1976, va precisato che la loro consistenza media è scesa da un anno all'altro da 1.107 a 148 miliardi.

La liquidazione degli interessi sui conti con il Tesoro, è risultata a favore della Banca per milioni 56.453 contro milioni 39.008 dell'esercizio 1975 in conseguenza del maggior indebitamento del Tesoro tramite il conto corrente di Tesoreria.

Per quanto riguarda gli interessi sui conti attivi, quelli liquidati sui c/c dell'Ufficio Italiano dei Cambi ammontano a milioni 8.377 contro milioni 1.278 del 1975; anche nell'anno 1976 la Banca ha effettuato a favore dell'UIC, oltre alla retrocessione or-

dinaria sul *plafond* di 300 miliardi, una retrocessione straordinaria di milioni 25.360 onde ridurre le perdite effettive dell'esercizio di detto Istituto.

In definitiva gli interessi rimasti a favore della Banca sono ragguagliabili al tasso effettivo dell'1,79 per cento sull'intero finanziamento e cioè al tasso dell'1 per cento maggiorato dell'aliquota applicata nel corso dell'anno per la liquidazione della imposta di bollo sulla circolazione.

Gli altri interessi attivi diversi sono ammontati a milioni 413, contro milioni 128 del 1975.

Per le provvigioni e i diritti diversi si rileva un incremento di milioni 647 (da milioni 8.773 del 1975 a milioni 9.420 del 1976), che ha riguardato, soprattutto, le provvigioni sui servizi di cassa per conto di Enti vari (+ 577 milioni).

I benefici diversi sono ammontati a milioni 87.467 con un aumento di milioni 19.100 nei confronti dell'anno precedente (milioni 68.367), dovuti principalmente ai maggiori utili conseguiti, nei confronti del 1975, sui titoli rimborsati per sorteggio, nonché dal reddito derivante dal fondo di dotazione dell'UIC.

Gli interessi sui BOT al tasso della ROB si sono elevati di milioni 282.648 essendo passati da milioni 386.970 a milioni 669.618 in conseguenza del maggior volume di tali investimenti.

L'ammontare degli interessi e premi su altri titoli è risultato di milioni 861.926 contro milioni 485.505 del 1975, con una differenza in più, quindi, di milioni 376.421 dovuta all'incremento del monte titoli ed alla lievitazione subita dai tassi di rendimento.

I proventi degli immobili ammontano a milioni 2.479 con un aumento di milioni 1.892 nei confronti del precedente esercizio (milioni 587) dovuto principalmente ai proventi degli immobili facenti parte delle « attività vincolate a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale ».

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

b) *le spese ed oneri*, passate da milioni 1.060.685 a milioni 1.807.622, sono così ripartite in milioni di lire:

	1976	1975	Differenze
	—	—	—
Spese di amministrazione (comprese le pensioni a carico della Banca):			
per la Banca (al netto dei rimborsi)	152.295	139.468	+ 12.827
per le stanze di compensazione . . .	819	752	+ 67
per la vigilanza	17.219	15.646	+ 1.573
per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato)	42.481	37.747	+ 4.734
	—————	—————	—————
Totale spese di amministrazione . . .	212.814	193.613	+ 19.201
Altre spese:			
spese per i funzionari	476	449	+ 27
spese per trasporto biglietti ed altri valori	1.375	1.162	+ 213
spese per fabbricazione e distruzione dei biglietti	18.932	12.742	+ 6.190
spese per elaborazioni elettroniche .	20.440	15.601	+ 4.839
spese per gli immobili	4.724	2.390	+ 2.334
imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti e dei titoli fiduciari	46.511	21.342	+ 25.169
imposte e tasse diverse	8.331	551	+ 7.780
interessi passivi	821.131	465.603	+ 355.528
erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità	699	551	+ 148
ammortizzazioni ed assegnazioni diverse	672.189	346.681	+ 325.508
	—————	—————	—————
Totale . . .	1.807.622	1.060.685	+ 746.937
	=====	=====	=====

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'incremento delle spese di amministrazione (+ 19.201 milioni) deriva: dagli adeguamenti al costo della vita apportati alle competenze del personale in servizio e in pensione (8,90 per cento dal 1° maggio e 9 per cento dal 1° novembre; di quest'ultimo aumento, l'1,30 per cento non è stato liquidato al 31 dicembre 1976 per le incertezze sulla pratica applicazione delle disposizioni legislative riguardanti il blocco della scala mobile).

Le spese per la fabbricazione e distruzione biglietti, nonché quelle per le elaborazioni elettroniche, sono aumentate complessivamente di milioni 11.029.

Tale incremento è dovuto sia all'aumento generale dei costi che alla maggiore produzione di biglietti nell'anno.

L'aumento dell'imposta di bollo sulla circolazione (+ 25.169) è stato determinato oltre che dall'incremento della effettiva circolazione dei biglietti, dal fatto che l'aliquota applicata sull'imponibile è passata, nell'anno in esame, gradualmente dallo 0,60 all'1,50 per cento.

Gli interessi passivi hanno presentato nel complesso, in confronto al precedente esercizio, un aumento di 355.528 milioni dovuto esclusivamente o quasi all'incremento dei depositi della riserva obbligatoria.

Risultano aumentate le ammortizzazioni e le assegnazioni diverse e qui di seguito si pongono in evidenza, in milioni di lire, le variazioni verificatesi, da un anno all'altro, nelle singole partite:

	Anno 1976	Anno 1975	Differenze
Ammortizzazioni:			
spese d'impianto	3.138	1.791	+ 1.347
sofferenze dell'esercizio	—	—	—
perdite varie	1	5	— 4
Assegnazioni ai fondi:			
oscillazione titoli	364.100	53.535	+ 310.565
ricostruzione immobili	11.400	7.650	+ 3.750
rinnovamento impianti	2.000	2.000	—
assicurazione responsabilità civile . .	500	500	—
assicurazione contro i furti	400	400	—
assicurazione contro i danni derivanti da incendio	650	650	—
assicurazione valori in viaggio	10.000	10.000	—
ammortamento perdite eventuali . . .	180.000	170.000	+ 10.000
per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	—	150	— 150
agli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	100.000	100.000	—
Totale ammortizzazioni e assegnazioni	672.189	346.681	+ 325.508

In merito ai vari fondi di accantonamento, alle relative assegnazioni a carico dell'esercizio ed ai movimenti dei fondi, si rileva che:

a) le ammortizzazioni riguardano le spese di impianto per milioni 3.138 e per 1 milione le perdite varie;

b) le assegnazioni ai vari fondi ammontano a complessivi milioni 669.050; in particolare:

— l'assegnazione di 364.100 milioni al « fondo oscillazione titoli » è stata effettuata per 182.102 milioni, a reintegro di quanto utilizzato per la svalutazione apportata ai titoli a fine esercizio, e per milioni 181.998 allo scopo di elevare il fondo stesso che così raggiunge, in percentuale, il 3,86 per cento della consistenza del portafoglio titoli ammontante a miliardi 11.097 (esclusi i BOT, buoni fruttiferi della Cassa Depositi e prestiti e certificati speciali di credito, per miliardi 17.751); in merito alla svalutazione si precisa che questa è stata effettuata per adeguare il valore di bilancio dei titoli, sia in libera proprietà che per impiego dei vari fondi di riserva e di accantonamento, alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno, così come stabilito dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597;

— con l'assegnazione di milioni 11.400 — pari circa alle spese sostenute nell'anno ed ammortizzate — e con il fruttato dell'impiego, l'ammontare del « fondo ricostruzione immobili » passa da milioni

13.070 di fine 1975 a milioni 13.153 di fine 1976;

— con l'assegnazione di milioni 2.000 il « fondo rinnovamento impianti » si eleva a 22.250 milioni, valido per fronteggiare le spese di acquisto di macchinari e soprattutto i danni derivanti alle macchine del Centro elettronico per effetto di eventi accidentali;

— con le assegnazioni disposte a favore dei diversi fondi assicurativi si coprono i rischi contro i furti, le responsabilità civili, l'incendio e quelli relativi ai valori in viaggio scortati dal personale della Banca per i quali non è prevista l'assicurazione presso i terzi;

— l'assegnazione di milioni 180.000 al « fondo ammortamento perdite eventuali » è stata effettuata per fronteggiare la minusvalenza latente nel cespite rappresentato dal fondo di dotazione UIC — ora aumentato a 500 miliardi — in conseguenza del *deficit* che è stato rilevato nel bilancio dell'UIC stesso;

— con l'assegnazione di milioni 100.000 gli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale si elevano a milioni 553.058 contro impegni per milioni 717.040 calcolati in base al tasso di capitalizzazione dell'8 per cento. Sono però da tener presenti le plusvalenze sulle attività mobiliari, calcolate in 39.678 milioni, e quelle stimate in milioni 85.188 latenti nelle attività immobiliari;

c) nell'esercizio 1976 sono stati conseguiti utili netti per 45.286 milioni, da ripartire come segue:

al fondo di riserva ordinario nella misura del 20 per cento	milioni 9.057
ai partecipanti nella misura del 6 per cento sul capitale	» 18
al fondo di riserva straordinario nella misura del 20 per cento	» 9.057
ai partecipanti nella misura del 4 per cento sul capitale ad integrazione del dividendo	» 12
allo Stato la rimanenza risultante in	» 27.142

milioni 45.286

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, sarà distribuito ai partecipanti a valere sul fruttato dei fondi di riserva, un ulteriore 54 per cento sul capitale pari a 162 milioni.

Tale importo è uguale allo 0,17 per cento dell'ammontare complessivo della riserva al 31 dicembre 1975 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4 per cento consentito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Nel corso del 1976, le stanze di compensazione amministrare dalla Banca d'Ita-

lia hanno effettuato operazioni il cui volume è stato superiore a quello del 1975.

L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di milioni 803.205.858 (contro milioni 677.006.650 nel 1975), mentre quello delle operazioni compensate è stato di milioni 655.222.366 contro milioni 542.308.986 nel 1975; pertanto le partite saldate con accreditamento in conto sono state pari al 18,4 per cento (contro il 19,9 per cento nell'anno precedente).

Il valore - ai prezzi di compenso - dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, scambiati nel 1976 attraverso le Stanze anzidette nelle liquidazioni giornaliere e mensili, è stato il seguente:

(In milioni di lire)

SPECIE DEI TITOLI	LIQUIDAZIONI GIORNALIERE		LIQUIDAZIONI MENSILI	
	Importo titoli trattati	Percentuali titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuali titoli consegnati sui trattati
Titoli di Stato	1.982.370	65 %	—	—
Azioni	26.187	76,7%	10.406.860	18,2%
Obbligazioni	2.937.723	51 %	28.119	35,8%
	4.946.280	56,8%	10.434.979	18,3%

con un ammontare complessivo dei titoli trattati di milioni 15.381.259, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 30,7 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Il Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio si è avvalso nel corso del 1976 del-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

l'Istituto di emissione per gli accertamenti e per l'esecuzione delle proprie deliberazioni inerenti alla vigilanza bancaria.

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1976 sono state 1.072 così suddivise:

Istituti di credito di diritto pubblico	n.	6
Banche di interesse nazionale	»	3
Banche sotto forma di Società per azioni	»	129
Banche popolari e cooperative	»	172
Consorzi a garanzia limitata	»	1
Ditte bancarie e Società in accomandita semplice	»	13
Casse di risparmio	»	80
Monti di credito di 1 ^a categoria	»	9
Monti di credito di 2 ^a categoria	»	3
Casse rurali ed artigiane	»	641
Altre aziende di credito	»	4
Filiali di aziende estere	»	11
Totale		n. 1.072

Nei seguenti prospetti sono esposte le variazioni che, durante il 1976, si sono verificate nel numero delle aziende di cre-

dito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda.

AZIENDE DI CREDITO

AZIENDE	Al 31 dicembre 1976	Al 31 dicembre 1975	Differenze
Istituti di credito diritto pubblico	6	6	—
Banche d'interesse nazionale	3	3	—
Banche sotto forma di S.p.A.	129	129	—
Banche popolari cooperative	172	176	— 4
Ditte bancarie	13	14	— 1
Casse di risparmio	80	80	—
Monti di prima categoria	9	9	—
Monti di seconda categoria	3	3	—
Casse rurali ed artigiane	641	643	— 2
Altre aziende (estere-altre)	16	16	—
	1.072	1.079	— 7

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Durante il 1976 sono state iscritte nell'Albo delle aziende di credito, di cui all'articolo 29 della legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, n. 5 aziende così ripartite:

n. 4 Casse rurali ed Artigiane (di cui n. 1, in dipendenza della fusione di altri 2 organismi della specie), n. 1 filiale di azienda estera.

Inoltre si è avuta la trasformazione di n. 1 « ditta bancaria » e di n. 1 banca della categoria « altre aziende » nella nuova forma di società per azioni.

Sono state, poi, cancellate n. 2 aziende della categoria « Società per Azioni », n. 4 banche popolari e n. 6 Casse Rurali ed Artigiane (due delle quali, peraltro, hanno dato luogo tramite l'anzidetta procedura di fusione, alla creazione di un nuovo organismo della specie).

Il totale delle aziende iscritte all'Albo poste in liquidazione è risultato di n. 3 aziende, mentre 5 sono state le procedure di liquidazione definite nell'anno in rassegna.

SPORTELLI

AZIENDE	Al 31 dicembre 1976	Differenze
Istituti di credito di diritto pubblico	1.641	+ 4
Banche di interesse nazionale	848	+ 1
Banche sotto forma di S.p.A	2.686	+ 19
Banche popolari cooperative	2.141	+ 20
Ditte bancarie	34	— 1
Casse di risparmio	3.237	+ 3
Monti di prima categoria	114	—
Monti di seconda categoria	3	—
Casse rurali ed artigiane	930	+ 19
Altre aziende (estere - altre)	48	—
Totali	11.682	+ 65

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 65) è stato determinato dalla concessione di 71 autorizzazioni rilasciate per la istituzione di altrettanti sportelli (di cui 19 stagionali) e dalla chiusura di n. 6

sportelli (4 per cancellazione, incorporazione e trasformazione di aziende, 1 per rinunce e revoche e 1 per rettifiche).

Sono stati modificati parzialmente gli statuti di un istituto di credito di diritto pubblico, di 82 aziende del gruppo banche

di credito ordinario e popolari, di 83 casse rurali e di n. 3 Istituti centrali di categoria. Sono stati altresì modificati parzialmente gli statuti di 38 casse di risparmio e di 6 « monti di credito su pegno di prima categoria ». Sono stati inoltre attuati aumenti di capitale in contante e con utilizzo di riserve per complessive lire 151 miliardi, di cui 84 miliardi riferiti a n. 32 banche ordinarie e lire 67 miliardi a n. 35 banche popolari.

Delle 4.606 piazze che alla fine del 1976 disponevano di almeno uno sportello bancario (4.599 alla fine del 1975) i Comuni

direttamente bancabili sono stati 4.363, mentre sono stati 243 quelli che, sia pure attraverso una frazione, si sono avvalsi dei servizi creditizi.

La situazione patrimoniale delle aziende di credito, a fine 1976, è evidenziata nell'acclusa tabella. L'incremento complessivo delle voci patrimoniali è risultato, nel 1976 pari a 1.012,4 miliardi. La rilevanza di siffatto incremento è da attribuire al disposto della legge 2 dicembre 1975, n. 576, nonché ad altre disposizioni amministrative.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE AZIENDE DI CREDITO
AL 31 DICEMBRE 1976

CATEGORIE DI AZIENDE	Patrimonio al 31 dicembre 1975	Patrimonio al 31 dicembre 1976				Variazioni del patrimonio nel 1976
		Patrimonio	di cui			
			Riserva ordinaria	Altre voci di riserva	Altre voci patrimoniali	
Istituti di credito di diritto pubblico . . .	782.663	993.702	162.728	354.492	476.482	211.039
Banche di interesse nazionale	772.279	820.711	72.000	280.180	468.531	48.432
Aziende di credito ordinario	880.575	1.186.128	192.961	408.445	584.722	305.553
Banche popolari	584.560	784.652	267.213	262.226	255.213	200.092
Casse di risparmio	849.449	1.096.728	510.534	268.846	317.348	247.279
Totale	3.869.526	4.881.921	1.205.436	1.574.189	2.102.296	1.012.396

L'ammontare della riserva obbligatoria dovuta e versata esclusivamente in contanti dalle Banche, dalle Casse di risparmio e dai Monti di credito su pegno di 1^a categoria risultava, al 31 dicembre 1976, pari a lire 18.234,4 miliardi.

La circolazione degli assegni circolari e dei titoli equivalenti emessi dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria (esclusi quindi i vaglia della Banca d'Italia) è ammontata, a fine anno, a 2.273,8 miliardi di lire; le istituzioni creditizie che hanno effettivamente emesso assegni circolari nel corso del 1976 sono rimaste n. 51.

Al 31 dicembre 1976 le aziende autorizzate ad emettere assegni a copertura garantita erano n. 29.

Nel corso dell'anno 1976 la Banca di Italia ha disposto numero 229 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato a 11.797 alla fine del 1976.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

Il Ministero del tesoro, mediante la Direzione generale del tesoro, ha esercitato la vigilanza permanente sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria, curando la scrupolosa osservanza delle di-

sposizioni vigenti ed effettuando i prescritti accertamenti sulla situazione patrimoniale e sulle risultanze di gestione dell'Istituto di emissione per l'esercizio 1976 sopra riferite.

Tra gli adempimenti svolti nell'anno è da porre in evidenza la verifica annuale improvvisa e simultanea di cassa che ha avuto luogo il 2 novembre 1976 presso tutte le casse degli stabilimenti, nonché presso la Cassa Centrale e la Cassa Speciale dei biglietti della Banca d'Italia, in concomitanza all'accertamento della regolarità delle scritture tenute, alla stessa data, dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto medesimo.

Si è così riscontrata l'esatta consistenza del portafoglio e dei crediti sull'estero; alla verifica medesima hanno partecipato 5 ispettori centrali del Tesoro e 196 funzionari provinciali, in modo da poter riscontrare rapidamente l'ingente quantitativo delle consistenze.

Nel corso dell'anno si sono eseguite, con l'intervento di Ispettori del Tesoro, oltre che con il personale del Tesoro adetto agli uffici di Controllo, tutte le operazioni relative alla fabbricazione ed al movimento dei biglietti di banca presso le Cartiere, le Officine di fabbricazione e presso la Cassa Speciale, nonché quelle riguardanti la distruzione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

Le quantità dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1976, sono state le seguenti:

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1976

TAGLI	Numero pezzi	Importo lire
Da lire 100.000	3.565.117	356.511.700.000
Da lire 50.000	7.142.139	357.106.950.000
Da lire 20.000	6	120.000
Da lire 10.000	83.953.768	839.537.680.000
Da lire 5.000	33.512.996	167.564.980.000
Da lire 2.000	54	108.000
Da lire 1.000	111.178.674	111.178.674.000
Totale . . .	239.352.754	1.831.900.212.000

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1976

TAGLI	Numero pezzi	Importo lire
Da lire 100.000	3.300.211	330.021.100.000
Da lire 50.000	6.163.894	308.194.700.000
Da lire 10.000	69.452.497	694.524.970.000
Da lire 5.000	35.097.997	175.489.985.000
Da lire 2.000	5	10.000
Da lire 1.000	134.940.179	134.940.179.000
Totale . . .	248.954.783	1.643.170.944.000

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Allegato 1 - Andamento mensile della circolazione bancaria e di Stato nel 1976.

» 2 - Situazione della Banca d'Italia nel 1976:

a) attivo

b) passivo

» 3 - Saggi applicati dalla Banca d'Italia

» 4 - Rappresentazione, in scala logaritmica, dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca e delle operazioni di raccolta di fondi e di quelle d'impiego negli anni 1974-1976.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CIRCOLAZIONE BAN

(Dati di fine periodo,

PERIODO	A) Distribuzione					
	Da lire 1.000		Da lire 2.000		Da lire 5.000	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
A fine dicembre 1975	413.279	3,20	17.570	0,14	421.903	3,26
Gennaio 1976	401.346	3,36	22.883	0,19	394.295	3,30
Febbraio 1976	391.506	3,21	28.174	0,23	389.724	3,20
Marzo 1976	386.063	3,13	34.220	0,28	387.269	3,14
Aprile 1976	390.878	3,11	42.045	0,34	394.800	3,14
Maggio 1976	391.884	3,07	47.827	0,37	398.919	3,12
Giugno 1976	396.693	2,97	56.400	0,42	402.327	3,02
Luglio 1976	399.726	2,93	65.212	0,48	394.106	2,88
Agosto 1976	393.434	2,98	70.977	0,54	385.063	2,92
Settembre 1976	390.782	3,02	75.825	0,58	377.989	2,92
Ottobre 1976	386.374	2,95	80.752	0,62	376.436	2,87
Novembre 1976	378.265	2,88	82.666	0,63	373.822	2,84
Dicembre 1976	385.325	2,64	87.569	0,60	395.028	2,71

(a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato delle monete e dei biglietti di Stato.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO 1.

CARIA DI STATO

in milioni di lire)

dei biglietti di banca per tagli								Totale	B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettiva (a)
Da lire 10.000		Da lire 20.000		Da lire 50.000		Da lire 100.000			
Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
6.106.557	47,26	—	—	3.272.657	25,33	2.689.289	20,81	12.921.255	300.863
5.571.442	46,67	—	—	3.014.307	25,26	2.533.224	21,22	11.937.497	305.312
5.635.540	46,27	—	—	3.095.391	25,41	2.640.579	21,68	12.180.914	303.579
5.667.334	46,01	—	—	3.154.522	25,61	2.689.043	21,83	12.318.451	312.993
5.800.219	46,14	—	—	3.230.307	25,70	2.723.281	21,67	12.571.530	314.456
5.902.445	46,21	—	—	3.281.955	25,69	2.750.802	21,54	12.773.832	316.126
6.143.223	46,03	17.302	0,13	3.455.194	25,89	2.873.876	21,54	13.345.015	317.556
6.171.062	45,17	87.287	0,64	3.577.185	26,18	2.967.493	21,72	13.662.071	319.538
5.910.353	44,76	138.487	1,05	3.467.607	26,26	2.838.306	21,49	13.204.227	320.442
5.721.670	44,18	171.728	1,33	3.418.375	26,40	2.793.177	21,57	12.949.546	332.786
5.720.728	43,63	220.861	1,68	3.488.418	26,60	2.838.844	21,65	13.112.413	332.185
5.656.434	42,99	266.202	2,02	3.536.962	26,88	2.863.363	21,76	13.157.714	331.678
6.083.686	41,70	368.716	2,53	4.044.471	27,72	3.225.015	22,10	14.589.810	331.793

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE

(Dati di fine periodo,

VOCI				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Oro	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288
Cassa	186.837	148.006	241.634	158.585
Portafoglio	9.464	31.198	24.433	45.099
Risconto finanziamento ammassi obbligatori . .	1.215.272	1.230.357	1.231.502	1.231.388
Anticipazioni	1.287.761	1.456.454	1.128.285	1.164.889
Prorogati pagamenti	—	—	—	—
Attività verso l'estero in valuta	6.241	7.212	7.011	8.006
Ufficio italiano cambi	9.844.729	9.830.207	10.505.118	10.959.442
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	17.447.786	18.504.967	19.927.173	20.004.107
Certificati di credito del Tesoro legge 17 ago- sto 1974, n. 386	174.263	166.654	165.099	165.099
Investimento fondi di riserva e fondi diversi . .	683.594	685.685	692.171	693.927
Anticipazioni straordinarie al Tesoro	339.000	339.000	339.000	339.000
Conto corrente servizio tesoreria	3.262.229	3.597.119	4.106.417	4.506.620
Servizi diversi per conto dello Stato	63.614	63.917	63.917	63.916
Immobili	—	—	—	—
Partite varie	175.439	171.644	491.420	414.470
Spese	16.757	29.185	52.926	61.468
Totale attivo	36.517.274	38.065.893	40.780.394	41.620.304

ALLEGATO 2-a.

DEI CONTI NELL'ANNO 1976

in milioni di lire)

1976							
Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	6.429.480
214.639	210.329	212.697	297.364	231.389	186.146	248.801	440.548
28.445	13.700	9.625	13.391	17.130	19.999	19.950	17.389
1.230.119	1.242.767	1.244.549	1.244.638	1.244.852	1.258.114	1.256.495	1.258.776
2.025.516	2.691.918	1.265.907	1.051.972	2.299.079	1.552.744	1.210.062	1.018.009
—	—	—	—	—	—	—	—
8.655	4.999	8.869	9.887	12.698	13.395	18.495	4.128
10.263.518	10.464.439	9.763.068	9.806.791	9.474.341	9.630.192	10.049.094	9.744.329
21.183.894	22.865.567	24.550.876	24.996.703	24.109.203	25.221.064	25.641.721	28.027.288
162.346	54.413	31.499	28.751	24.944	21.506	17.941	16.962
693.992	694.160	835.654	835.951	849.584	848.352	847.904	825.076
339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000
3.545.368	4.154.181	5.270.045	5.232.164	4.885.325	5.658.874	5.272.931	5.215.876
63.917	86.410	86.410	84.747	84.747	84.754	68.790	91.612
—	—	—	—	—	—	—	—
679.193	1.028.109	489.917	529.668	594.558	540.806	545.921	1.240.108
73.985	827.384	839.253	854.379	877.934	889.637	902.179	—
42.316.875	46.481.664	46.751.657	47.129.694	46.849.072	48.068.871	48.243.572	54.668.581

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE

(Dati di fine periodo,

VOCI				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Circolazione dei biglietti	11.937.497	12.180.914	12.318.451	12.571.530
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista	85.605	64.981	56.388	61.775
Conti correnti liberi	1.007.908	150.164	394.854	200.615
Conti correnti vincolati	12.815.378	14.052.391	14.498.909	14.814.467
Conti speciali legge 17 agosto 1974, n. 386	436.344	427.596	419.010	324.227
Conti dell'estero in lire e valuta	8.060.165	9.005.894	10.340.299	11.000.873
Conto corrente servizio tesoreria	—	—	—	—
U.I.C. conto corrente ordinario	—	—	—	64.489
Servizi diversi per conto dello Stato	92.621	92.660	45.854	45.659
Servizi di cassa per conto di enti vari	53.595	28.138	125.634	37.586
Fondi accantonati	1.179.496	1.179.484	1.179.484	1.179.978
Partite varie	732.380	751.956	1.243.057	1.149.045
Capitale	300	300	300	300
Fondo di riserva ordinario	48.942	48.942	48.942	49.004
Fondo di riserva straordinario	47.287	47.287	47.287	47.287
Rendite	19.756	35.186	61.925	73.469
Totale passivo e patrimonio	36.517.274	38.065.893	40.780.394	41.620.304

ALLEGATO 2-b.

DEI CONTI NELL'ANNO 1976

in milioni di lire)

1976							
Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
12.773.832	13.345.015	13.662.071	13.204.227	12.949.546	13.112.413	13.157.714	14.589.810
105.032	103.034	94.204	65.646	67.845	60.920	92.236	88.936
292.105	750.304	167.364	283.545	248.309	318.089	197.731	718.309
14.757.301	14.883.963	14.959.076	15.118.004	15.297.361	16.130.050	16.401.677	16.748.373
260.588	128.244	98.631	93.917	83.115	69.738	54.575	50.026
10.321.267	10.271.300	9.808.523	9.846.940	9.535.072	9.576.008	9.540.139	9.438.568
—	—	—	—	—	—	—	—
57.247	—	59.454	50.419	59.919	—	—	42.273
69.344	477.437	79.990	79.348	79.120	77.881	78.024	916.579
53.364	127.334	114.337	64.276	54.582	66.472	49.761	130.017
1.179.985	1.183.026	1.185.336	1.185.327	1.185.321	1.185.818	1.185.343	6.342.003
2.245.532	4.249.317	5.542.448	6.139.697	6.263.979	6.431.843	6.431.191	5.438.044
300	300	300	300	300	300	300	300
56.912	58.127	58.527	58.527	58.527	58.527	58.527	60.089
55.081	56.176	58.440	58.440	58.440	58.473	58.473	59.968
88.985	848.087	862.956	881.081	907.636	922.339	937.881	45.286
42.316.875	46.481.664	46.751.657	47.129.694	46.849.072	48.068.871	48.243.572	54.668.581

ALLEGATO 3.

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1976

A) PER LE OPERAZIONI ATTIVE.

	1-1/1-2	2-2/24-2	25-2/17-3	18-3/3-10	4-10/31-12
Operazioni di sconto.					
a) operazioni riguardanti il portafoglio relativo al finanziamento degli ammassi obbligatori ed all'acquisto di grano per conto dello Stato (campagne di commercializzazione 1962-1963 e 1963-1964)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
b) operazioni relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760 . . .	6,00	7,00	7,00	7,00	7,00
c) cambiali di natura diversa da quelle suindicate, presentate al risconto presso l'Istituto di emissione da parte delle Aziende di Credito, di cui all'articolo 5 del regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, che nell'arco del semestre solare precedente quello in cui l'operazione viene posta in essere abbiano fatto ricorso al risconto di dette cambiali per un importo medio inferiore al 5 per cento dell'ammontare delle riserve obbligatorie o di liquidità costituite ai sensi delle vigenti disposizioni alla metà del semestre stesso (31 marzo o 30 settembre)	6,00	7,00	8,00	12,00	15,00
d) effetti scontati da aziende di credito che hanno superato il limite di cui al punto c) e, in ogni caso, da Istituti Centrali di Categoria	6,00+3,00	7,00+3,00	8,00+3,00	12,00+3,00	15,00+3,00

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO 3.

	1-1/1-2	2-2/24-2	25-2/17-3	18-3/3-10	4-10/31-12
Operazioni di anticipazione.					
a) anticipazioni in conto corrente	6,00	7,00	8,00	12,00	15,00
b) anticipazioni a scadenza fissa:					
concesse - dopo che siano trascorsi 150 giorni dall'ultima operazione	6,00	7,00	8,00	12,00	15,00
prima che siano trascorsi 150 giorni	6,00+1,00	7,00+1,00	8,00+1,00	12,00+1,00	15,00+1,00
prima che siano trascorsi 120 giorni	6,00+2,00	7,00+2,00	8,00+2,00	12,00+2,00	15,00+2,00
prima che siano trascorsi 90 giorni	6,00+3,00	7,00+3,00	8,00+3,00	12,00+3,00	15,00+3,00

B) PER LE OPERAZIONI PASSIVE.

Depositi a vista:	
1) di privati e di enti morali in genere	0,50 per cento
2) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità speciale	0,50 per cento
Depositi vincolati delle aziende di credito:	
1) a tempo:	
a 8 giorni	(a) 1,00 per cento
2) a garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita	2,00 per cento
3) per il rapporto tra patrimonio e depositi	5,50 per cento

(a) Gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da istituti di previdenza e di assicurazione.

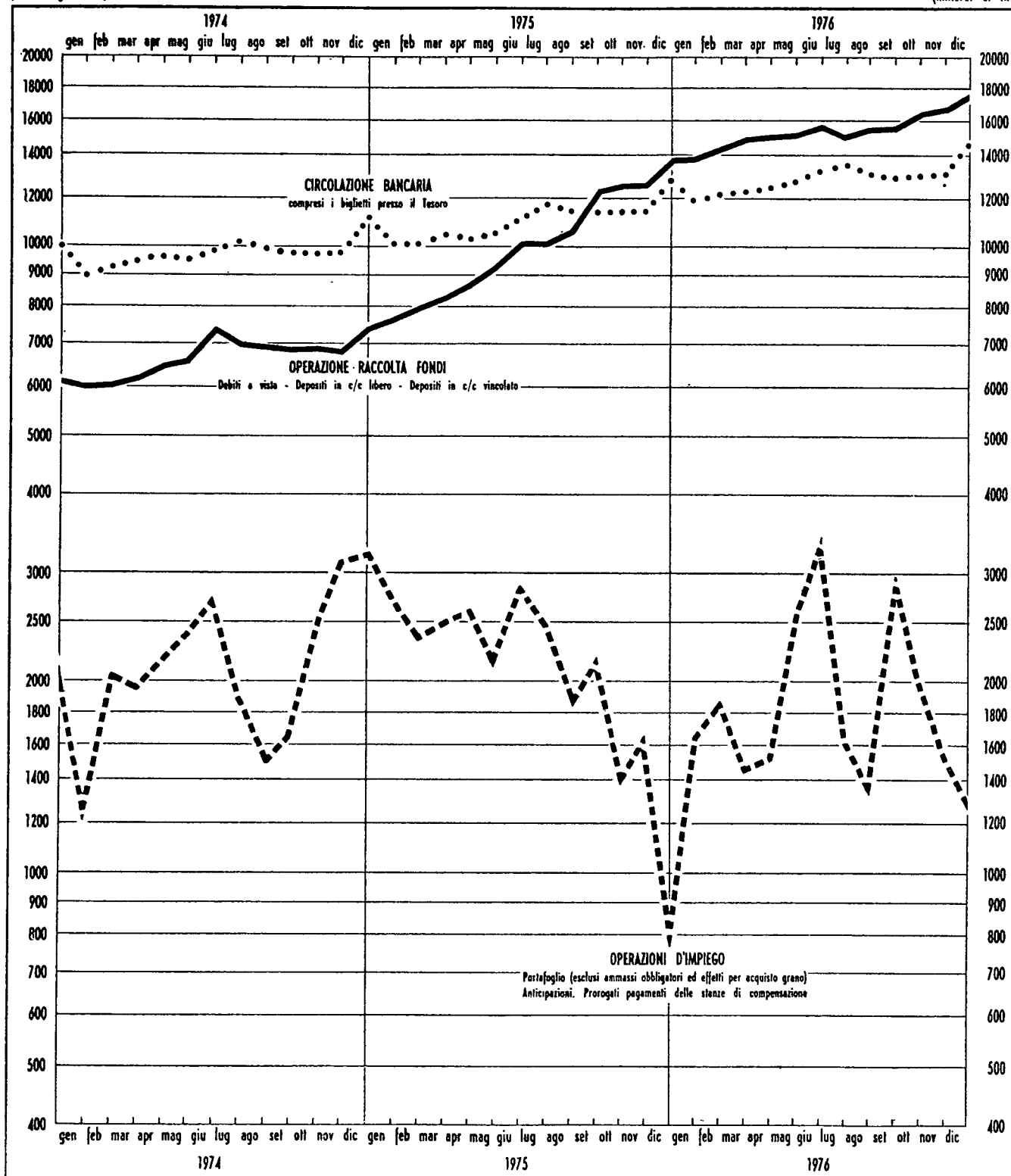
ALLEGATO 4.

Direzione Generale Tesoro

VOCI DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

(scala logaritmica)

(miliardi di lire)



INDICE

PAGINA BIANCA

Considerazioni generali	Pag. 3
Circolazione bancaria e di Stato	» 7
Servizio di Tesoreria provinciale	» 10
Principali operazioni passive dell'Istituto di emissione	» 13
Principali operazioni attive dell'Istituto di emissione	» 19
Rapporti con l'Ufficio Italiano dei Cambi	» 21
Altre partite attive dell'Istituto di emissione	» 21
Risultati economici dell'esercizio 1976 per l'Istituto di emissione	» 22
Stanze di compensazione	» 27
Tutela del risparmio e vigilanza sul credito	» 27
Vigilanza governativa sull'Istituto di emissione e sulla cir- colazione	» 32
<i>Appendice:</i>	
Allegato 1: Andamento mensile della circolazione dei bigliet- ti di banca e delle monete nel 1976	» 36
Allegato 2: Situazione della Banca d'Italia nel 1976:	
a) attivo	» 38
b) passivo	» 40
Allegato 3: Saggi applicati dalla Banca d'Italia	» 42
Allegato 4: Rappresentazione in scala logaritmica dell'anda- mento della circolazione dei biglietti di banca negli anni 1974-1976	» 44